

Luca Buzzi
Via Vela 21
6500 Bellinzona

Bellinzona, 14 giugno 2009

Interpellanza al Municipio

Rumori notturni molesti

Gentile signora, egregi signori,

Con la bella stagione sono tornate anche le manifestazioni all'aperto in varie zone (come in zona Stadio in questi giorni) e piazze della città, che durano spesso oltre la mezzanotte e con amplificazione esagerata del suono e conseguente disturbo della quiete pubblica, che va ben oltre la zona della manifestazione ed obbliga i cittadini a chiudersi ermeticamente in casa per poter dormire o anche solo poter leggere od ascoltare altre cose più piacevoli.

Ritengo che non ci sia alcuna utilità pubblica nel disturbare un intero comprensorio per il divertimento di poche persone. Purtroppo oggi chiunque è in grado di procurarsi impianti molto performanti, ma raramente chi li gestisce si rende conto dei disagi che essi provocano ed ha la preparazione tecnica per il corretto regolaggio dei livelli. Un'adeguata equalizzazione (soprattutto nelle basse frequenze) permetterebbe tuttavia di sonorizzare bene l'ambiente circoscritto della manifestazione, garantendo un buon ascolto ai presenti, senza disturbare tutta la regione.

Controlli da noi svolti con misuratori acustici hanno già avuto modo di misurare valori abbondantemente al di sopra delle ordinanze federali e cantonali, oltretutto in orari esplicitamente proibiti anche dall'*Ordinanza municipale sulla repressione dei rumori molesti e inutili*.

Ma anche le precedenti segnalazioni ed i reclami dei cittadini non sembra che vengano presi in seria considerazione.

Al proposito vorrei quindi chiedere al Municipio:

- Quali limiti, regole e indicazioni vengono date agli organizzatori delle manifestazioni al momento della concessione dell'autorizzazione.
- Quali e quanti controlli (giornalieri?, a tutti gli orari?) vengono eseguiti per verificare il rispetto di limiti e regolamenti.
- Se sono già stati riscontrati e sanzionati degli abusi. Se sì con quali contravvenzioni e conseguenze, se no perché.
- Se ritiene sufficienti le attuali basi legali per salvaguardare la quiete pubblica ed il benessere dei cittadini.
- Se non si potrebbe ad esempio intervenire bloccando le basse frequenze che percorrono chilometri e non possono essere schermate con alcunché.
- Se non ritiene almeno di dover rendere molto più sistematici i controlli e le eventuali sanzioni, applicando in modo rigoroso leggi e regolamenti esistenti.

In attesa di una risposta in merito invio cordiali saluti

Luca Buzzi